

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

LE PROMESSE DI BARASSI

di ARRIGO MORANDI

Situazione sempre fluida nel mondo calcistico di casa nostra. Con le sanzioni inflitte all'Udinese, tutto — almeno nelle apparenze — sembrava finito e lo sportivo, pur rimanendo con il dubbio che il buonone non fosse stato del tutto esterpuito, aveva tirato un sospiro di sollievo e si apprestava ad interessarsi dei nuovi campionati. Invece ecco alla ribalta il caso Rognoni e subito dopo le forzate dimissioni del segretario generale Valentini.

Gli accusati son diventati accusatori? La verità è che il calcio italiano sta scontando i difetti della sua struttura e i mali di una politica sportiva nata e sviluppatasi in questo dopoguerra sotto il segno del compromesso, della bancarotta e della corruzione.

Lo stesso Ing. Barassi, Presidente della FIGC e Vice-Presidente del CONI, all'inizio delle prime misure prese dalla Legge ebbe a parlare apertamente delle strutture della sua Federazione. L'Avv. Onesti, Presidente del CONI, sottolineò a sua volta la necessità improrogabile di dividere il professionismo dal dilettantismo; moltre proprio in questi giorni la Giunta Esecutiva del CONI ha energicamente richiamato le Federazioni interessate a regolamentare, ridurre e contenere il professionismo.

Bisogna dire con tutta franchezza che gli impegni e i propositi dei due più alti dirigenti dello sport italiano, e gli stessi richiami della Giunta del CONI non sono riusciti a suscitare nell'ambiente sportivo la più genuina fiducia e di fiducia. E' da anni che Barassi all'indomani di ogni torneo calcistico promette riforme e revisioni. E' da anni che Onesti e il CONI fanno eco a Barassi dichiarandosi disposti ad appoggiare la Federazione nel'ipotetica opera di riordinamento e di innovamento.

In verità Barassi con le ultime dichiarazioni ha detto qualcosa di più. Ha parlato della divisione della Federazione in quattro leghe. Ha promesso di costringere il professionismo a sottrarsi ai controlli e a restituire. Ha finalmente dichiarato il suo amore per il dilettantismo, si è avanzata la rinuncia alla sua carica attuale per dedicarsi nel futuro esclusivamente al settore giovanile e popolare.

Quando, però, Barassi dice che ha trovato e trova ostacoli, che ha dovuto e deve battersi per far passare i suoi progetti di riforma, senza esservi ancora riuscito, non fa altro che denunciare lo strappo che sono andati acquistando nella Federazione e negli orientamenti della medesima i Rizzoli, i D'Altri, i Sacerdoti, i Lauro e loro luogotenenti. Conferma loro di trionfo in cagnagione in cui si trovano i rappresentanti delle piccole e medie società, e forse lui stesso.

Ammette che la politica dei «grandi» del calcio è costituita, in questi anni, nel far muovere la Federazione non secondo gli interessi di tutto il calcio nazionale, ma prevalentemente per quelli loro e delle loro società. E non ci vengano a dire i signori delle grandi società chiamandole in causa lo statuto e la composizione degli organismi dirigenti della Federazione che, nella FIGC, loro o i loro luogotenenti sono in minoranza e quindi non possono decidere.

Quello che oggi conta, anche nella FIGC, è l'influenza che determina lo potere economico e se si vuole, politico, e non gli interessi di tutto il calcio nazionale. Nella FIGC, il ruolo del forte mediano Magli, del forte al di fuori del duello elettorale, si sono imposti i costumi caratteristici del modo in cui fare in generale di chi detiene il potere economico.

Gli assegni straordinari al via, vigilia dei congressi, le cointeressenze tra grandi e medi soci, le prelazioni sui giocatori dei piccoli sodalizi e spesso i favori esportativi, sono altri modi, i mezzi attiratori, con i quali spesso si eleggono elementi graditi ai «grandi» che finiscono inevitabilmente con il garantire la supremazia di questi ultimi negli affari e negli orientamenti di tutta l'organizzazione.

Ecco perché la divisione tra professionismo e dilettantismo si presenta come la lama arma per rompere e, se equivoci, per ricomporre il calcio, una lama nota, più adeguata alla realtà. Per limitare l'influenza dei «grandi» e per dare alla Federazione una direzione più reale e quindi più pesa per la parte dilettistica della stessa.

La Federazione Calcio organizza 1.814 società: di queste solo 51 sono di serie A, B e C. Noi si chiede un rapporto proporzionale. Si chiede che la base dilettantistica della Federazione possa contare di più e più liberamente far sentire il suo peso e la sua funzione. Naturalmente queste prospettive non possono essere condivise dai «grandi»; questo spiega del resto le opposizioni, la rabbiosa resistenza di partiti e rappresentanti dei «grandi», ad ogni riforma e ad ogni idea nuova.

Non vi è dubbio allora che se Barassi vuole dare la svolta di realizzare concretamente un programma di ri-

forme, debba anche spiegare come intende vincere la resistenza e gli ostacoli che egli stesso denuncia.

Noi riteniamo, per il modo come oggi si presenta la situazione, per l'omerita che esiste e i grandi errori per il modo come la FIGC ancora si muove, che le promesse di Barassi siano ancora e soltanto delle promesse. Alla FIGC e a Barassi ci chiede di presentare coi fatti — non su bianco — e non soltanto a parole, l'annunciato progetto di riforma della Federazione per metterlo in discussione in tutto l'ambiente sportivo.

Ma non soltanto la Federazione deve muoversi. Anche il CONI deve assumersi le sue responsabilità. L'avv. Onesti ha chiesto di voler appoggiare il progetto di riordinamento della Federazione senza alcuna obbligo di sollecitare, a suo tempo, a Commissari e, contando anche l'idea di un intervento governativo. La Giunta del CONI nel suo comunicato sarebbe vollesse appoggiare con più decisione tali orientamenti.

NEL CORSO DI UNA STAGIONE CHE DOVEVA ESSERE SOLO TRANSITORIA

Diciotto record mondiali di atletica migliorati sinora in campo maschile

L'ungherese Sandor Ihars può essere oggi considerato il miglior mezzofondista del mondo avendo dominato sulle distanze dai 1500 m. ai 5000 m. - L'exploit di Moens

All'inizio della stagione, si disse che questo doveva essere un anno di transizione, cioè una stagione di «tutto e di nulla», di acciuffi alle olimpiadi di Melbourne e che quindi non doveva dare risultati di rilievo eccezionali con gli atleti più alla ricerca dell'altro e preoccupati di adattarsi a guerreggiare fino nei mesi invernali più che alla ricerca del risultato.

Ma è inevitabile che quando si gareggia i risultati vengono fuori ed anche quest'anno, malgrado la stagione sia ancora tutt'altro che finita, sono stati registrati ben i nuovi primi mondiali (esclusi quelli di campionato) e, quindi, di riconoscenza tecnica, come il nuovo limite di Moens degli 800 metri che ha demolito il vecchio record di Harbig, e

l'exploit di Ihars.

Ma è inevitabile che quando si gareggia i risultati vengono fuori ed anche quest'anno, malgrado la stagione sia ancora tutt'altro che finita, sono stati registrati ben i nuovi primi mondiali (esclusi quelli di campionato) e, quindi, di riconoscenza tecnica, come il nuovo limite di Moens degli 800 metri che ha demolito il

vecchio record di Harbig, e

l'exploit di Ihars.

Dino Da Costa ancora non è in regola

Boma e Lazio hanno intensi, ma non potrà partecipare al primo incontro di campionato, perché la sua posizione non è stata ancora regolarizzata. I dirigenti della Federazione, attese le decisioni della FIGC, alla quale come noto — è stata a suo tempo inviata la domanda per il cartellinamento dei giocatori,

l'incertezza per Juliano

FIRENZE, 13 — Numerose incertezze susseguono ancora circa la possibilità che il giocatore Juliano, con l'Ankeros e i biancoazzurri a Padova con la squadra locale. Alla seduta della Lazio non hanno preso parte Olivieri, sofferente per uno strappo alla caviglia. L'Ankeros, dopo aver ricevuto in clinica, per uno strano malestere che gli procurava degli attacchi febbrili. Oggi due squadre sosterranno, per altre sei gare, ginnastiche, per domani e in programma una partita amichevole della Roma con il Milanese.

Per terminare su questa crisi diremo che anche il nuovo staff, appena nominato, ha deciso di non riconoscere più quella di Juliano, che, infatti, dominava prima e sfiorato gli 800 metri, dove sfiorato anche lui il record del mondo, per poi conquistare i limiti mondiali sulle due miglia, sui 3 mil metri e, soprattutto, dopo la sua vittoria, di nuovo limiti mondiali. Il nuovo tempo di Ihars sulla distanza è di 3 minuti 50"8 ed ha demolito

il record di Zatopek, che demone

di record di Barrister sul miglio.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Tabori e Nielsen ha anche un suo valore relativo, infatti lo

australiano Landy che demone

di record di Barrister sul miglio.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars.

Ugual dicono può trarre per il record dei 1500 metri il limite stabilito da Ihars